

tuire; se l'inciso è mantenuto, l'emendamento cade: se è soppresso, si pone ai voti l'emendamento.

« Quando una mozione, una interpellanza od una interrogazione sia iscritta all'ordine del giorno da tre mesi e non sia determinata una ulteriore epoca per il suo svolgimento, si intende decaduta e viene cancellata dall'ordine del giorno ».

La Giunta del regolamento propone di sopprimere il terzo comma.

Poichè questa proposta si collega con l'altra della Giunta riguardante l'articolo 131, do lettura anche di quella relativa all'articolo 131.

*Aggiungere il seguente comma:*

« Quando una mozione, una interpellanza od una interrogazione sia iscritta all'ordine del giorno da due mesi (non compresi i periodi di vacanze) e non si sia determinata una ulteriore epoca per il suo svolgimento, si intende decaduta e viene cancellata dall'ordine del giorno ».

Metto a partito gli articoli 130 e 131 con gli emendamenti proposti dalla Giunta del Regolamento.

*(Sono approvati).*

Passiamo all'articolo 132.

Il testo vigente dice:

« Nessuna proposta di legge d'iniziativa di uno o più deputati potrà essere letta in seduta pubblica prima che gli Uffici non ne abbiano autorizzata la lettura. Perchè questa autorizzazione venga accordata, sarà necessario che sia consentita da tre Uffici almeno ».

La Giunta ne propone la soppressione. Metto a partito la proposta della Giunta.

*(È approvata).*

La Giunta del Regolamento propone poi che l'articolo 133 sia così modificato:

« Allorchè una proposta di legge d'iniziativa di uno o più deputati è annunciata, la Camera fissa il giorno in cui essa può essere svolta. È in facoltà del proponente di rinunziare allo svolgimento e di chiedere che la proposta stessa sia subito trasmessa alla Commissione competente ».

Metto a partito l'articolo 133 come è proposto dalla Commissione.

*(È approvato).*

Segue la disposizione transitoria:

« La Commissione del Regolamento è autorizzata a coordinare le presenti modificazioni e le disposizioni relative alle Commissioni permanenti cogli articoli del vigente Regolamento e formarne un testo unico ».

La metto a partito.

*(È approvata).*

Ha chiesto di parlare l'onorevole Volpini. Ne ha facoltà.

VOLPINI. Desidero chiedere alla Camera se essa non creda nell'interesse della pubblica e serena discussione, e per impedire eventuali sorprese, di disporre nel Regolamento che le proposte da presentare alla Camera per la discussione siano annunziate almeno 48 ore prima della seduta.

Riconosco perfettamente che vi possono essere delle proposte le quali richiedono di essere discusse con somma urgenza, e allora io proporrei che questa urgenza fosse dichiarata e riconosciuta tale dalla Camera.

Onde è che io, senza aggiungere altre parole, propongo questo ordine del giorno all'approvazione della Camera:

« L'ordine del giorno per la Camera sarà fissato almeno 48 ore prima della seduta. Le proposte urgenti potranno, se appoggiate da 15 deputati, essere discusse entro le 24 ore, qualora la Camera, avvisata almeno due ore prima, si pronuncerà favorevolmente alla fine della seduta ».

PRESIDENTE. E chi avviserà la Camera?

VOLPINI. Il Presidente.

PRESIDENTE. Sarà un altro incarico dato al Presidente!

BOMBACCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOMBACCI. Io chiedo al collega Volpini, o Volpini che sia, di domandare ai candidati prima che si presentino agli elettori che idee avranno e che progetti presenteranno quando verranno alla Camera.

Che cosa è diventata la Camera? Prima il collega Turati, per difesa del Governo, ha tolto già una parte del nostro diritto di interpellanza. Ora l'onorevole Volpini vuol sapere un mese prima o 48 ore prima se un bel giorno a un deputato venga l'intenzione di presentare un disegno di legge. Ma allora, chiudete il baraccone e date la dittatura al Governo che sarà meglio. Risparmierete le spese e vi risparmierete anche di ingannare il prossimo. *(Rumori).*